



Decreto Dirigenziale n. 23 del 17/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI PROROGA DEL TERMINE DI VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO DI VIA N. 89 DEL 27/07/2018 RELATIVO AL "PROGETTO ANALISI DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALLA DERIVAZIONE PER SCOPI IDROPOTABILI DALLE SORGENTI DI ACQUARO E PELOSI NEL COMUNE DI SERINO ED URCIUOLI NEI COMUNI DI S. STEFANO DEL SOLE E CESINALI (AV) PROPOSTO DALLA ABC NAPOLI CUP 7103" - PROPONENTE ABC NAPOLI - CUP 9737

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 89 del 27/07/2018 emesso dallo Staff 50 17 92 Valutazioni ambientali della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali) è stato espresso, a seguito di specifica istruttoria tecnica attivata su istanza di ABC Napoli Azienda Speciale ai sensi delle disposizioni dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 vigenti alla data di presentazione della stessa, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il *"Progetto analisi degli impatti derivanti dalla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro e Pelosi nel Comune di Serino ed Urciuoli nei Comuni di S. Stefano del Sole e Cesinali (AV) – CUP 7103"*, con il rispetto delle condizioni ambientali ivi riportate;
- b. con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 89/2018 è stato evidenziato l'obbligo, per l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale, di acquisizione di tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni nello stesso provvedimento riportate, della congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA assunto a base del provvedimento emanato, nonché l'obbligo di sottoposizione a nuova procedura di valutazione ambientale in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato;
- c. l'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 dispone che il provvedimento di VIA *"ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente"*;
- d. l'art. 103, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come novellato dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui si converte, con modificazioni, il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, in materia di sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza, stabilisce che *"tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitati vi comunque denominati in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (n.d.r. terminato il 31/03/2022), conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certificate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate"*;

CONSIDERATO che

- a. con nota prot. n. 369633 del 20/07/2023, la ABC Napoli ha trasmesso allo STAFF 50 17 92 (oggi Ufficio Speciale 60 12 00), in qualità di autorità regionale competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, istanza di proroga del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 89 del 27/07/2018;
- b. l'istruttoria inerente all'istanza di proroga della scadenza del provvedimento in oggetto è stata assegnata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dello STAFF 50 17 92 (oggi US 60 12 00);

RILEVATO che

- a. l'istanza in parola è stata sottoposta all'esame della Commissione VIA/VI/VAS che nella seduta del 28/09/2023, sulla base dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Santangelo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L’istruttore Santangelo ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento l’ing. Doriana D’Alise, la quale evidenzia quanto segue:

Con l’istanza in oggetto l’Azienda ABC chiede la proroga del D.D. n. 89 del 27.07.2018 con il quale, questo Ufficio, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di “l’Analisi degli impatti derivanti dalla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro-Pelosi ed Urciuoli nei comuni di Serino, Cesinali e Santo Stefano del Sole” presentato dalla ABC con nota prot. 11830 del 20.05.2014 (prot. reg. 412018 del 17.06.2014).

Il progetto vedeva la derivazione di una portata complessiva media di 2000 l/s mediante opere già esistenti dal 1885 - Sorgente Acquaro e Pelosi – e dal 1935 – Sorgente Urciuoli - che non sono mai state alterate. Trattasi di gallerie che drenano, rispettivamente, 1200 l/s dalla Sorgente Acquaro e Pelosi in quota altimetrica tra i 377 e i 380 m. s.l.m. e 800 l/s dalla Sorgente Urciuoli in quota altimetrica a 330 m. s.l.m.

Opere di derivazione delle sorgenti Acquaro/Pelosi

Le sorgenti Acquaro - Pelosi sono ubicate nel territorio del Comune di Serino ai confini con il comune di Santa Lucia di Serino. L’area della sorgente si colloca a nord del centro abitato e l’area ove si collocano le opere di captazione è caratterizzata da piccoli agglomerati di abitazioni o da case sparse ed isolate. Per quanto concerne l’uso dei suoli, le opere di derivazione si trovano in un’area integralmente coperta da boschi (colture legnose). L’opera di captazione presso la sorgente Acquaro/Pelosi si compone di due differenti opere, di tipologia analoga, poste in maniera speculare l’una rispetto all’altra e costituite da gallerie drenanti, che si sviluppano rispettivamente NW-SE per la galleria Pelosi e NW-S per quella Acquaro.

Opere di derivazione della sorgente Urciuoli

La sorgente Urciuoli si trova al confine tra i comuni di Cesinali e di Santo Stefano del Sole. L’area della sorgente si colloca rispettivamente a est del centro abitato del comune di Cesinali, ad ovest del centro abitato del comune di Santo Stefano del Sole e a nord del centro abitato del comune di San Michele di Serino. Dal punto di vista della presenza antropica, l’area ove si collocano le opere di captazione è interessata da densità abitativa caratterizzata esclusivamente da piccoli agglomerati di abitazioni o da case sparse ed isolate. Per quanto concerne l’uso dei suoli, le opere di captazione si trovano in un’area pressoché boschiva. L’opera di captazione presso la sorgente denominata Urciuoli si compone di tre gallerie drenanti che convogliano le acque captate in un’unica camera di raccolta. I tre collettori di adduzione, denominati rispettivamente come principale, Nord e Ovest, si sviluppano lungo il versante a sud est a forma di ventaglio.

Riepilogo iter amministrativo

Con istanza prot. reg. 412018 del 17.06.2014, la Società ABC Napoli ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (CUP 7103) per “l’Analisi degli impatti derivanti dalla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro-Pelosi ed Urciuoli nei comuni di Serino, Cesinali e Santo Stefano del Sole”, per una derivazione complessiva di 2000 l/s.

Tale progetto fu sottoposto al parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nelle sedute del 15.05.2018 e del 20.06.2018, ricevendo parere favorevole di compatibilità ambientale con il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

- *Componente ambientale atmosfera:*
 - d.1 evitare di tenere i veicoli accesi inutilmente;
 - d.2 tenere i veicoli in buone condizioni di manutenzione;
 - d.3 controllo e limitazione della velocità di transito nelle aree interessate.
- *Componente ambientale idrica:*
 - d.4 principio di minimo spreco e ottimizzazione della risorsa;
 - d.5 rispetto assoluto delle portate massime captabili e costante monitoraggio dei livelli piezometrici;
 - d.6 rispetto delle opportune regole di conduzione tecnica e manutenzione delle opere drenanti;
 - d.7 garantire un adeguato equilibrio tra i volumi di acqua prelevata e la capacità di ricarica naturale;
 - d.8 mantenimento in assolute condizioni di elevatissima qualità ambientale dell’intera superficie della concessione, possibilmente anche del territorio circostante.
- *Componente ambientale suolo e sottosuolo:*
 - d.9 predisposizione di un piano di emergenza atto a fronteggiare l’eventualità di sversamenti accidentali di lubrificanti e sostanze chimiche;
 - d.10 in caso di dismissione si procederà alla riqualificazione ambientale dell’area, che riguarderà i vari ecosistemi interessati dall’attività di prelievo di acque sorgive;
 - d.11 cura delle aree verdi mediante piantumazione con specie autoctone.

- *Componente ambientale flora e fauna:*
 - o *D.M.V. assicurare lo scarico in fiume della risorsa in eccesso.*
- *Componente ambientale salute pubblica:*
 - o *Mantenimento in buono stato dei mezzi potenzialmente rumorosi;*
 - o *Sviluppo nelle ore diurne delle attività ispettive e di manutenzione.*
- *Componente ambientale paesaggio:*
 - o *Utilizzo di una tinteggiatura adeguata in riferimento ai cromatismi propri degli spazi dominanti di fondo, al fine di migliorare l'inserimento ambientale delle strutture fuori terra.*
- *Componente ambientale ambiente idrico:*
 - o *Relativamente al DMW dovrà essere sempre garantita la migrazione delle specie ittiche sia verso monte che verso valle;*
 - o *Nel caso in cui i deflussi in alveo dovessero presentarsi, in qualsiasi periodo dell'anno di entità minore di quelli calcolati, gli stessi dovranno transitare senza alcuna derivazione verso valle;*
 - o *Le portate defluenti in alveo nella sezione a valle dello sbarramento in ogni caso dovranno essere sempre garantite (portata minima vitale compresa tra 300 e 500 l/sec;*
 - o *Sottoporre all'approvazione del Distretto Idrografico Appennino Meridionale lo Studio presentato, riguardante il calcolo del deflusso minimo vitale;*
 - o *Trasmettere tempestivamente ai soggetti di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 le misure di portata utili a valutare l'effettivo rispetto del deflusso minimo vitale in alveo ed i risultati delle campagne condotte con cadenza quindicinale nel corso dei mesi estivi.*

Tale parere fu trasposto nel Decreto Dirigenziale n. 89 del 27.07.2018 pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 30 luglio 2018.

Motivazioni della richiesta di proroga

Con nota prot. reg. 369633 del 20.07.2023, la Società ABC Napoli ha presentato istanza di proroga di validità del D.D. n. 89 del 27.07.2018 – per anni 5 – in quanto, all'attualità, la UOD 50.06.08 Tutela dell'Acqua, Contratti di fiume non ha ancora rilasciato la concessione alla succitata derivazione.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. lgs. 104/2017 "Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente".

Nel caso in specie il D.D. n. 89/2018 ha efficacia a partire dal 30.07.2018, data della sua pubblicazione sul BURC.

Stato di attuazione del progetto

L'Azienda ABC, ad oggi, sta emungendo 2000 l/s dalle Sorgenti Acquaro, Pelosi e Urciuoli mediante opere di captazione in esercizio dal 1885 e dal 1935 attraverso una serie di opere di captazione mai modificate.

Tale prelievo (2000 l/s) è stato confermato dalla medesima Azienda con la nota prot. 38649 del 28.08.2023 trasmessa quale riscontro alla nota prot. reg. 403121 del 11.08.2023, con la quale, lo scrivente Ufficio, essendo venuto a conoscenza che, con nota prot. reg. 114858 del 02.03.2022, la Società ABC Napoli ha chiesto alla UOD 50.06.08 Tutela dell'Acqua, Contratti di fiume la concessione in sanatoria per l'emungimento di una portata di 2300 l/s e non 2000 l/s. L'eventuale incremento della portata di derivazione avrebbe comportato l'attivazione di una nuova procedura ambientale.

Proposta di parere

Visto che:

- *il contesto ambientale nel quale si inseriscono le derivazioni in oggetto non ha subito variazioni rispetto a quelle esistenti ai tempi del rilascio del parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale (20.07.2018);*
- *non vengono realizzate opere né vengono compiute azioni tali da comportare il verificarsi di nuovi impatti sulle componenti ambientali che non siano stati già valutati in occasione dell'espletarsi della precedente procedura di VIA;*
- *non viene realizzata nessuna nuova infrastruttura;*
- *non viene modificata la portata di derivazione confermata in 2000 l/s*

si propone alla Commissione di concedere la proroga, per anni 5, dell'efficacia del D.D. n. 89 del 27/07/2018 con il quale è stato reso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di "Analisi derivanti dalla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro e Pelosi nel Comune di Serino ed Urciuoli nei Comuni di S. Stefano del Sole e Cesinali (AV) proposto con il CUP 7103", con le medesime condizioni ambientali già presenti nel Decreto su riportato.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole alla concessione della proroga per anni 5, dell'efficacia del D.D. n. 89 del 27.07.2018 con il quale è stato reso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di "Analisi derivanti dalla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro e Pelosi nel Comune di Serino ed Urciuoli nei Comuni di S. Stefano del Sole e Cesinali (AV) proposto con il CUP 7103, con le medesime condizioni ambientali già presenti nel Decreto su riportato".

RITENUTO di dover provvedere ad emanare provvedimento di proroga della validità del decreto dirigenziale n. 89 del 27/07/2018 per anni 5 (cinque);

VISTI

- la L. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- la Legge 27 novembre 2020, n. 159;
- il Decreto Dirigenziale n. 89/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Santangelo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** concedere la proroga di per anni 5 (cinque) del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 89 del 27/07/2018 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Analisi derivanti dalla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro e Pelosi nel Comune di Serino ed Urciuoli nei Comuni di S. Stefano del Sole e Cesinali (AV) – CUP 7103" – Proponente ABC Napoli.
2. **DI** stabilire che la proroga in parola è concessa alle medesime condizioni e indicazioni impartite per l'intervento precedentemente valutato e con le medesime prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 89 del 27/07/2018.
3. **DI** stabilire che, in caso di varianti del progetto esaminato, dovrà essere verificata l'applicabilità delle disposizioni di cui all'art.6, comma 6, lettera b) o all'art.6, commi 9 e 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:

5.1 Ad ABC Napoli;

5.2 alla competente U.O.D. 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio